

# Perché un numero speciale di "Versants"?

Autor(en): **Stäuble, Antonio**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas**

Band (Jahr): **44-45 (2003)**

PDF erstellt am: **17.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## PERCHÉ UN NUMERO SPECIALE DI *VERSANTS* ?

L'idea di allestire un numero speciale di *Versants* nacque in occasione del ventesimo anno di vita della rivista, su proposta di Peter Fröhlicher, membro del comitato di redazione. Il progetto si è ora realizzato con la pubblicazione del presente fascicolo doppio, coordinato dallo stesso Fröhlicher e inviato in omaggio; l'occasione è propizia per rievocare le circostanze in cui la rivista fu fondata, le vicende che ne caratterizzarono la vita e le persone che vi dedicarono tempo e energie.

Verso il 1980 alcuni membri del *Collegium romanicum* (associazione degli studiosi svizzeri di lingue e letterature romanze) proposero di affiancare alla rivista filologica *Vox romanica* (fondata nel 1936 e pubblicata a cura del *Collegium*) una rivista di orientamento letterario che pubblicasse articoli vertenti sulle diverse letterature romanze. Fu scelto il titolo *Versants* (in francese) rendendo così l'idea di uno spartiacque da cui discendessero metaforici corsi d'acqua verso le diverse letterature (ma anche verso le lingue nazionali della Confederazione).

Aperta alla collaborazione internazionale, la rivista voleva altresì offrire ai giovani studiosi svizzeri la possibilità di pubblicare i risultati delle loro ricerche. La consultazione dell'indice generale pubblicato in questo stesso fascicolo (pp. 395-418) permette di constatare come si sia cercato di raggiungere un certo equilibrio tra collaboratori affermati (svizzeri e stranieri) e giovani ricercatori (alcuni dei quali assurti nel frattempo a posizioni di prestigio).

La rivista pubblica due numeri annuali, uno miscelaneo e uno tematico. I numeri tematici sono impostati in maniere diverse: trattano temi letterari studiati in prospettiva pluridisciplinare (ad esempio il mito, la malinconia, la tipologia del personaggio, la presenza della lingua parlata nei testi letterari ecc.), oppure il contesto socioletterario (scrittori e esilio, letteratura e sport, letteratura e cinema ecc.), i

generi letterari (il petrarchismo europeo, il teatro, i giullari del Medio Evo, la tipologia dei prologhi ecc.) o ancora la periodizzazione letteraria (la transizione tra Medio Evo e Rinascimento). Tre numeri sono stati dedicati all'attività letteraria in Svizzera, nel 1984, nel 1991 (in occasione del settimo centenario della tradizionale data di nascita della Svizzera) e nel 1998 (a 150 anni dalla costituzione dello stato federale moderno).

La realizzazione del progetto fu resa possibile da regolari sovvenzioni dell'Accademia svizzera di scienze morali e del cantone di Neuchâtel, nonché da singoli sussidi occasionalmente attribuiti da altri cantoni svizzeri (Grigioni, Ticino, Vaud, Zurigo); a tutti esprimo qui la nostra più viva riconoscenza.

La rivista è stata pubblicata dal 1981 al 1984 presso la casa editrice L'Âge d'Homme (Losanna), dal 1985 al 1994 presso La Baconnière (Neuchâtel), per passare nel 1995 alle Edizioni Slatkine (Ginevra) presso cui esce tuttora.

Le sorti della rivista furono affidate ad un comitato di redazione formato da due francesisti, un italianista, un ispanista e un segretario o una segretaria di redazione, coadiuvato da un *curatorium* in cui fossero rappresentate sia le principali letterature romanze (compresa la retoromanca) sia, nell'ambito delle possibilità, le facoltà di lettere delle università svizzere.

Il primo comitato di redazione fu presieduto dal compianto Marc Eigeldinger, ordinario di letteratura francese nell'università di Neuchâtel, che era stato il vero motore dell'iniziativa; ne facevano parte Lucien Dällenbach (Ginevra) per il francese, Ramón Sugranyes de Franch (Friburgo) per lo spagnolo e il sottoscritto (Losanna) per l'italiano; segretario di redazione era Frédéric Eigeldinger (Neuchâtel). Quale presidente del primo *curatorium* l'assemblea generale del *Collegium romanicum* designò l'italianista Pier-Giorgio Conti (Berna).

Nel corso degli anni la composizione del comitato di redazione subì, come del resto è nella natura delle cose, alcune modifiche dovute a dimissioni motivate da impegni professionali o da ragioni personali. Nel 1990 la presidenza della redazione fu assunta dal sottoscritto che l'ha esercitata fino al 2003, continuando ovviamente

in questo periodo a rappresentare l'italianistica. Nella redazione si sono avvicendati via via i francesisti John E. Jackson (Berna), André Gendre (Neuchâtel), Roger Francillon (Zurigo), Peter Fröhlicher (Zurigo) e Olivier Pot (Ginevra), gli ispanisti Pedro Ramírez (Friburgo) e José Manuel López de Abiada (Berna). La segreteria di redazione è stata assunta successivamente da Elisabeth Ducry Rejchland (1987-89) (Neuchâtel) e (dal 1990) da Michèle Stäuble (Losanna). Il *curatorium* ha avuto fra i suoi presidenti Jean-Jacques Marchand (Losanna), Robert Kopp (Basilea) e Alain Faudemay (Friburgo).

Il sottoscritto ha deciso di lasciare la redazione alla fine del 2003 e sarà sostituito dal 2004 in poi quale rappresentante dell'italianistica da Alessandro Martini (Friburgo) e quale presidente da José Manuel López de Abiada; la segreteria sarà assunta da Augusta López Bernasocchi.

Lascio la rivista con un sentimento di profonda gratitudine verso l'Accademia, i cantoni succitati, il *Collegium romanicum* e gli editori per il continuo appoggio, verso i colleghi della redazione per il clima cordiale e amichevole in cui si sono svolte le nostre riunioni e soprattutto verso le segretarie e i segretari di redazione che si sono addossati la parte più pesante e difficile del lavoro e senza la cui collaborazione non saremmo mai riusciti a pubblicare la rivista.

Antonio STÄUBLE  
*Università di Losanna*

